

Ribera: Rimessa in mare dal WWF torna a funzionare la sonda oceanografica francese

Di **Enzo Minio** - 23 dicembre 2017



Da mercoledì pomeriggio è tornata a funzionare la sonda oceanografica francese dell'università di Marsiglia di nome "Louise" che è stata ricollocata in mare nello specchio d'acqua di fronte al porto di Porto Empedocle dal WWF Area Mediterranea, in collaborazione con la Guardia Costiera dopo che la boa si era arenata nei giorni scorsi sulla spiaggia di Seccagrande.

La stazione multiparametro nell'ambito del progetto "Peacetime", composta da un cono di tessuto di 5 metri, da un cavo della stessa misura e da una boa di superficie che contiene sensori, è stata posizionata a circa 5 miglia dalla costa e ad una profondità di 46 metri, con Domenico Macaluso, responsabile scientifico del settore mare del WWF, e da Giuseppe Minio, presidente del WWF O.A. Sicilia Area Mediterranea. I due ambientalisti hanno raggiunto il mare aperto su una motovedetta della Guardia Costiera, la CP 860, con l'equipaggio composto da Andrea Fazio, Antonio Greco, Filippo Mulè e Giuseppe Alaimo, grazie alla disponibilità per l'operazione del capitano di fregata Filippo Maria Parisi della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle.

A tuffarsi in mare, con l'acqua a 6 gradi, per il posizionamento della boa, è stato il subacqueo

Domenico Macaluso (nella foto). Missione compiuta per gli studiosi di Marsiglia e di Tolos contattare Mazzotta dalla Francia era stato il prof. Andrea Doglioli. Oggi la sonda torna a sulla superficie del mare Mediterraneo temperatura, pressione, ph, polveri e perfino radi grazie al sistema GPS che permette agli scienziati di seguire il suo percorso. La sonda, u sette immerse lungo il Canale di Sicilia, era stata posizionata nel maggio scorso durante crociera oceanografica francese.

Enzo Minio